

Y10
viale mazzini 5
via trionfale 7996
viale xxi aprile 19
via tuscolana 160
cur piazza caduti
della montagna 30

ieri ● minima 19°
○ massima 31°
Oggi il sole sorge alle 5,42
e tramonta alle 20,47

ROMA

La redazione è in via del Taurino, 19 - 00185
telefono 40.49.01

I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13
e dalle ore 15 alle ore 17

rosati
LANCIA
un'estate in T.H.E.M.A.

«Coprifuoco» nel centro storico dalle 20 di oggi e di domani per la finalissima dei Mondiali e il concertone di Caracalla

Quattromila agenti mobilitati per i quarantamila tifosi tedeschi. Strade «sconsigliate» ai pedoni, chiuso il metrò in piazza di Spagna

Un week-end sotto chiave

La capitale in libertà vigilata per le finali. Quattromila uomini presiederanno stasera e domani il centro storico. Controlli sui tifosi tedeschi: segnalati oltre 400 "hooligan" provenienti dalla Germania. Fascia blu strettissima e filtri anche per i pedoni nelle piazze monumentali. Piazza di Spagna senza fermata del metrò dalle 21. E dalle 21,30 vietata la circolazione intorno alle terme di Caracalla.

Ad evitare guai, è stata fatta saltare preventivamente la fermata di piazza di Spagna della metropolitana (dalle 21 e trenta alla fine del servizio, sia oggi che domani) mentre nelle piazze delle monumentali si accenderà solo attraverso il filtro delle forze dell'ordine, che terranno lontani i gruppi dall'apparenza più sciamanata, dirottandoli in zone meno a rischio. Un occhio particolare a piazza Navona, a piazza di Spagna e domani sera anche a Santa Maria Maggiore, dove è previsto un concentramento di tifosi argentini. E se il clima dovesse arroventarsi, il controllo, già rigoroso, diventerà un divieto di transito esteso anche ai pedoni.

«Per i romani è un sacrificio ma l'eccezionalità dell'evento lo richiede - ha detto l'assessore alla polizia municipale Piero Meloni - Quanto alla chiusura di alcune strade ai pedoni, non è cosa che dipen-

da da noi. Insieme alle forze dell'ordine abbiamo predisposto un piano che scatterà solo in caso di necessità. Piuttosto sono preoccupato dall'arrivo dei tedeschi: ho già dato disposizione ai vigili di adoperarsi per orientare le auto con targa tedesca nei parcheggi predisposti. Centro a numero chiuso e ristoranti sul piede di guerra. Delusi dal Mondiale, non così generoso come avevano sperato, si scagliano ora sulla fascia blu notturna. Per sabato e domenica abbiamo dato indicazioni ai nostri associati di non aprire - afferma polemico Antonio Bodoni, presidente

dell'Assoristoratori - Siamo in una città in cui il coprifuoco è dilagante. Quando si giocò Roma Liverpool, la polizia seppa tenere la situazione sotto controllo senza chiudere la città. Ci stiamo rendendo ridicoli agli occhi del mondo. Resta la magra consolazione di potersi attenere all'ordinanza anticopri fuoco secondo le nuove disposizioni orarie (niente birra e vino dalle 16 alle 24, niente superalcolici dalle 7 di mattina alle 7 del giorno successivo). Abbiamo ottenuto che fosse applicata solo domenica - afferma Augusto Monti, segretario dell'Assobar - È già qualcosa».

MARINA MASTROLUCA
Un week-end con la città sotto chiave. Le finali dei campionati di calcio, il concertone dei tre giganti della lirica, la fascia blu notturna, tutto congiura. Contro il filo del tuffo facile e le manifestazioni di giubilo rumorose, si chiude il sipario sulle vie del centro a partire dalle otto di stasera: vietato lo auto per far posto ai pedoni, sconsigliato ai pedoni per motivi di sicurezza, sarà presidiato da 4000 uomini tra polizia, carabinieri e guardia di finanza. E domani si replica per la finalissima. Quarantamila tifosi tedeschi alle porte e la disputa consolatoria per il terzo posto hanno fatto scattare l'allerta. «Dalle autorità tedesche abbiamo avuto la segnalazione di 4-500 "hooligan" tedeschi in arrivo nella capitale - spiegano al commissariato - Non possiamo lasciare che mettano a ferro e fuoco la città». Già partiti i controlli per bloccare i tifosi con farnia di violenti, che saranno rispettati al mittente ben impacchettati, il centro sarà in stato d'assedio.



Conti in rosso, minacciati i posti di lavoro in alberghi e ristoranti. Commercianti contro la fascia blu «Lo Stato paghi o licenziamo»

Ferie anticipate e 1.500 dipendenti stagionali licenziati. Se entro il 18 luglio l'Assoristoratori e gli albergatori non otterranno la riapertura serale del centro e la garanzia di un pagamento del 50% dei contributi dei dipendenti stagionali, passeranno all'attacco. Intanto i commercianti del centro stanno preparando una petizione per avere più trasporti, parcheggi, cassonetti e luce nelle strade.

loro ragioni. Stretti tra il proibizionismo dei giorni con la partita, il calo di turisti provocato dal terrore anti-hooligan e gli effetti della fascia blu, i commercianti minacciano 1.500 licenziamenti e le ferie anticipate se entro il 18 luglio non otterranno risposta. Si erano preparati ai Mondiali rinnovando i locali, assumendo più personale, facendo anche debiti. Ma già nella prima settimana, gli alberghi registravano un 50% di presenze in meno e le tavole dei ristoranti restavano vuote, con solo il 15% degli incassi normali. Giorgio Bodoni, il presidente dell'Assoristoratori, accusa l'Assessorato al Turismo della Re-

gione di cronica mancanza di programmazione. «Riduce da un incontro con Cgil, Cisl e Uil, Bodoni, pronuncia l'auti auti: «Lo Stato ci deve garantire un rimborso del 50% sui contributi dei 1.500 dipendenti stagionali che abbiamo assunto, versandolo direttamente all'Inps mentre gli esercenti si autodiminuono l'equivalente sul modulo "M 10". Se entro il 18 luglio l'accordo non sarà raggiunto, tutti quelli che sono stati assunti con contratto a termine dal 15 maggio, verranno mandati via subito invece che a metà ottobre». Intanto, se non verrà abolita la fascia blu che impedisce l'ingresso in centro dalle dieci all'una di notte, ristoranti e alberghi

chiuderanno per ferie. «Non abbiamo alternative - insiste Bodoni - e d'altronde la stagione ormai è persa. La Flavet, cioè gli agenti di viaggio, ha registrato un crollo delle prenotazioni fino a tutto settembre. E sempre in centro, un 10% dei ristoranti sta per chiudere comunque, per fallimento. «Siamo assediati da un regime di coprifuoco - spiega Isabel Bertile, la proprietaria della "Grappiera" - Per noi perfino buttare la spazzatura è complicato. Gli innumerevoli guai di una normale giornata lavorativa che tutti i commercianti del centro ed i loro clienti devono risolvere hanno spinto Isabel Bertile a promuovere una peti-

zione. Perché nel prezioso cuore di Roma si mettano dei cassonetti e delle campane per il vetro. Adesso non ci sono e i ristoranti, che per legge non possono conservare i rifiuti, sono stati costretti a pagare delle ditte private che passano nella notte. Altra proposta, l'installazione di parchimetri a pagamento e la creazione di nuovi parcheggi, oltre al prolungamento delle linee degli autobus che partono dal centro e l'intensificazione delle corse serali e notturne. Anche la metropolitana non dovrebbe chiudere alle 11,30. «Se si vuole che la gente non venga in macchina - osserva la Bertile - bisognerebbe organizzare del-

Dalle 20 di questa sera e di domani il centro storico sarà presidiato da 4000 agenti, dalle 21 il metrò non si fermerà più in piazza di Spagna. È l'ultimo assedio per le finali del mondiale

ALESSANDRA BADUEL
Come nelle cittadelle medievali, oltre i ponti levatoi umani dei vigili, il centro storico si spegne ormai poco dopo il tramonto. La cupa immagine esce dalle bocche di chi in quella preziosa fetta di città ha un ristorante o un albergo. Riu-

Il segretario Carlo Leoni lancia l'appuntamento per il 18 luglio Costituente romana all'esordio Pci e esterni verso il «nuovo inizio»

La costituente romana farà la sua prima uscita il 18 luglio. Quel giorno al residence Ripetta si riuniranno in assemblea tutti i club, le associazioni, i militanti, che in questi mesi hanno lavorato per il «nuovo inizio» del Pci. Un appuntamento atteso, annunciato ufficialmente ieri dal segretario della federazione Carlo Leoni, durante i lavori del «Forum nazionale per la costituente».

FABIOLUPPINO
L'esordio della Costituente romana ci sarà tra dieci giorni. I club, le associazioni, i singoli cittadini, i militanti del Pci, che in questi mesi hanno lavorato con passione intorno all'idea di un nuovo partito si riuniranno mercoledì 18 luglio intorno alle sei di pomeriggio, al residence Ripetta. Un appuntamento atteso, annunciato, ieri, ufficialmente dal segretario della federazione romana comunista, Carlo

Leoni, nella sala del cinema Capranichetta, dove si è tenuto il «Forum nazionale per la Costituente», che ha radunato intellettuali e politici per un ampio e franco confronto. «Sentito l'esigenza di un fatto politico importante, significativo, un forte Comitato cittadino per la Costituente che da subito diventi un luogo politico fondamentale per la sinistra nella capitale - ha detto Leoni rivolto alla platea prendendo

la parola durante i lavori - Anche a Roma come in altre grandi città l'attenzione per il processo che abbiamo messo in campo dal novembre scorso è stato molto ampio ed esteso. Esperienze importanti qualificate sono nate in questi mesi nella nostra città coinvolgendo sempre di più forze ed energie intellettuali e non in diverse aree professionali qualificate. Insieme a queste molti club e comitati per la Costituente, sia territoriali che di azienda hanno cominciato a muovere i primi passi nel panorama politico romano interloquendo con le nostre organizzazioni di partito in settori chiave della società romana. «Sentito l'esigenza di un fatto politico importante, significativo, un forte Comitato cittadino per la Costituente che da subito diventi un luogo politico fondamentale per la sinistra nella capitale - ha detto Leoni rivolto alla platea prendendo

La parola, dunque, all'assemblea che si terrà al residence Ripetta. Il primo passo della «Cosa» romana, la prima verifica di un processo in atto, in attesa del nuovo congresso di federazione, a cui non mancano, tra l'altro, molti mesi.

Via Giulia
isola pedonale
Depositata
sentenza del Tar

Via Giulia, una delle strade più prestigiose del centro storico, sarà chiusa al traffico e diventerà isola pedonale. Il provvedimento, sancito da una sentenza dei giudici della seconda sezione del Tar depositata ieri, ha decorrenza immediata ma non potrà essere attuato per mancanza di personale. Solo fra dieci giorni sarà così possibile vedere, per il momento solo parzialmente, gli effetti della sentenza. «Non sono in grado di poter attuare immediatamente la chiusura di via Giulia - ha spiegato il presidente della prima circoscrizione, Enrico Gasparri - poiché dispongo di soli tre operai. Comunque, ho già disposto lo studio di un piano stralcio per trasformare in tempi brevissimi la strada in un'isola semipedonale poiché il progetto complessivo prevede la rimozione di ben 300 cartelli segnaletici. La pedonalizzazione della «signora» delle strade del centro storico romano comporterà una revisione generale dell'intero sesto settore. La sentenza depositata oggi, con la quale il 5 marzo scorso i giudici del Tar, accogliendo un ricorso presentato dall'associazione di via Giulia, avevano ordinato la pedonalizzazione della strada, è stata felicemente accolta sia dagli abitanti che dal presidente della circoscrizione, promotore dell'iniziativa.

Sul Colosseo
per protesta
contro la minaccia
di sfratto

In cima al Colosseo, per protesta. Così una decina di famiglie residenti in uno stabile di via dei Volsci, occupato 15 anni fa, hanno voluto richiamare l'attenzione degli amministratori perché venga revocato lo sgombero dalle loro abitazioni. L'intervento della polizia, che sta presidiando la zona insieme a numerosi mezzi dei vigili del fuoco (interventi con materassi giganti) non è stato sufficiente a far desistere i dimostranti. Prosegue intanto la protesta delle famiglie di via delle Acacie e di via Sacramoso, in procinto di essere sfrattate, che ieri hanno manifestato in piazza S.Maria Maggiore. Il comitato per la casa ha chiesto per tutti elenchi precisi e maggiore trasparenza nelle assegnazioni da parte del Comune.

Farmaco
contro l'anemia
gratis
nelle Usl

Un costoso medicinale per combattere l'anemia nei pazienti sottoposti ad emodialisi, l'entropoietina, sarà somministrato gratuitamente in tutti i centri dialisi del Lazio, sia pubblici che privati convenzionati. Lo ha stabilito una circolare dell'assessorato alla Sanità della regione inviata ieri a tutte le Usl. Sarà infatti il servizio farmaceutico dell'unità sanitaria locale che potrà erogare il medicinale; i pazienti delle strutture pubbliche lo riceveranno direttamente nel reparto, gli assistiti dei centri dialisi privati dovranno recarsi a ritirare il medicinale nei presidi sanitari delle Usl.

Ostia
Pregiudicato
ferito da tre
proiettili

Un uomo di 57 anni, Giuseppe Zanzani, è stato ferito ieri pomeriggio nella sua abitazione in via Cristoforo Colombo 2530 da un arma da fuoco. Soccorso da alcuni vicini, è stato trasportato all'ospedale Giovanni Battista Grassi di Ostia dove è tuttora ricoverato. L'uomo, già conosciuto dalla polizia per precedenti penali, è stato ferito con due colpi alla cavaglia e uno al ginocchio.

Bicentenario
francese
Rubato un pezzo
del «Vascello»

Rubato da alcuni sconosciuti un pezzo della scultura in bronzo il vascello realizzato da Ugo Altardi per il bicentenario della rivoluzione francese e dal 4 maggio esposta all'aperto all'Eur, in viale Oceania. Il furto è stato scoperto ieri masebra sia stato commesso non più di cinque giorni fa: l'ultimo sopralluogo effettuato all'inizio del mese non aveva registrato nulla di mancante. Il pezzo rubato, una statulina alta circa 30 centimetri, raffigura Carlotta Cordey con un pugnale nell'atto di colpire Marat.

ADRIANA TERZO

Arrestato ad Anzio Era fuggito dall'Argentina con i soldi della colletta Il truffatore sarà estradato

A Buenos Aires, sua città natale, aveva organizzato nel marzo scorso una colletta per una connazionale che doveva subire un delicato intervento chirurgico. Nobile intento. Ma Juan Oscar Sgur, 38 anni, appena raccolto duecentomila dollari ha pensato bene di scappare dall'Argentina per rifugiarsi in Italia con tutta la famiglia, moglie e due figli. A Roma è arrivato ad aprile. Prima di affittare una villetta ad Anzio, è però passato in Questura, all'ufficio stranieri, per ottenere la sanatoria prevista dalla legge Martelli. «Sono in Italia da novembre» ha mentito agli agenti, mostrando loro un passaporto sul quale aveva falsificato la data d'ingresso nel nostro paese. Ma qualcosa nel suo comportamento deve aver insospedito i funzionari di polizia. L'indagine ha poi trovato conferma in un mandato di